

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Trieste, 14 aprile 2022
Ore 17 – Aula 1A dell'edificio H3
Seminario

La discriminazione nei social media e le dinamiche sociali che la governano. Analisi e strategie di contrasto.

Abstract degli interventi

Mauro Bianchi, Valentina Piccoli - *Comportamenti a rischio nel web: un'analisi dei processi intragruppo,*

In questa presentazione verranno analizzati i comportamenti di discriminazione sociale all'interno dei social media. Il crescente utilizzo dei social media, anche a causa dei recenti lockdown, ha non solo aumentato la frequenza d'uso del web in generale e dei social media in particolare, ma ha altresì rafforzato sia comportamenti di discriminazione online, quali il cyberbullismo, sia la diffusione di messaggi/contenuti potenzialmente stigmatizzanti. Tali comportamenti saranno analizzati utilizzando due prospettive differenti ma tra loro complementari: l'attore di discriminazione e la vittima di discriminazione. L'azione di discriminazione verrà analizzata attraverso i modelli di influenza sociale e tale analisi verrà supportata da ricerche quantitative sia a livello internazionale che nazionale, con particolare riferimento al contesto regionale del Friuli Venezia Giulia. L'analisi degli effetti della discriminazione e della stigmatizzazione online sarà letta attraverso i modelli di minaccia all'identità e di comparazione sociale, e tale analisi sarà corredata da dati empirici a livello internazionale e nazionale. Il contributo di queste due prospettive di analisi permetterà di identificare i fattori di rischio e di protezione rispetto alla discriminazione sociale nei social media.

Mauro Bianchi è ricercatore di Psicologia Sociale del Dipartimento di Scienze della Vita e insegna Diversità, Stigma e Minoranze all'Università di Trieste. I suoi principali interessi di ricerca riguardano le relazioni inter-gruppo, i processi coinvolti nella stigmatizzazione, e il linguaggio denigratorio.

Valentina Piccoli, ricercatrice di Psicologia sociale Dipartimento di Scienze della Vita, insegna Psicologia di Comunità e Psicologia sociale all'Università degli Studi di Trieste. I suoi principali interessi di ricerca riguardano le relazioni intra- e inter-gruppo, bullismo, cyberbullismo, social media e percezione dell'immagine corporea

Sergia Adamo - *Narrazioni e stigma: rappresentare e raccontare le discriminazioni,*

Le discriminazioni nascono attorno a un nucleo di stigmatizzazione, ovvero a un processo per cui alcune caratteristiche di un soggetto vengono isolate e rivestite di negatività e discredito. Rappresentazioni e narrazioni sono strumenti potenti al servizio di questi dispositivi, rafforzano lo stigma e danno consistenza agli atti discriminatori. Allo stesso tempo però, narrazioni e rappresentazioni contengono in sé la possibilità di disinnescare questi meccanismi, esibendoli, esponendoli e decostruendoli. Il caso di studio che verrà preso in esame riguarda un testo recente del filosofo Paul B. Preciado, "Io sono il mostro che vi parla", in cui si vede come alcune modalità di racconto di sé possano diventare un potente strumento di ribaltamento dello stigma e di contrasto alle conseguenti discriminazioni.

Sergia Adamo insegna Teoria della letteratura e Letterature comparate all'Università di Trieste. Si occupa di teorie femministe e questioni di genere, relazioni interculturali e rapporti tra narrazioni letterarie e altri ambiti discorsivi.

Manuela De Giorgi - *Hate speech, discriminazioni e rischi online. Consigli della Polizia Postale per una navigazione più sicura.*

Oggi è impossibile vivere senza digitale e grazie alla tecnologia siamo riusciti a superare le fasi più difficili dell'isolamento e delle restrizioni imposte dal Covid. Purtroppo però l'utilizzo sempre più diffuso della tecnologia ha aumentato la superficie di attacco dei cybercriminali e conseguentemente sono aumentati i reati in rete. Vi è stato un significativo aumento dei fenomeni di sextortion, revenge porn, diffamazioni, molestie e cyberstalking. E che dire dell'aumento dell'odio che si riversa in rete? Delle incitazioni al razzismo, dell'intolleranza, delle discriminazioni contro il diverso, contro colui che ha un colore di pelle diverso, un'altra nazionalità, religione o orientamento sessuale? E poi, dell'aggressività riservata alle donne, dei casi di bodyshaming e slutshaming? Cosa si è fatto finora in rete per arginare questi fenomeni e quali sono i consigli della Polizia Postale per una navigazione più sicura e consapevole?

Manuela DE GIORGI

Laureata in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Trieste è entrata in Polizia nel 1991 ed è stata assegnata alla Squadra Mobile di Trieste per poi passare nel 1996 a Roma al Servizio Interpol svolgendo altresì le funzioni di Ufficiale di Collegamento presso l'Interpol spagnolo con sede a Madrid.

Nel 1999 è stata Dirigente dell'Ufficio Stranieri della Questura di Terni e nel 2001 V. Dirigente della Digos e Portavoce del Questore di Trieste. Nel 2010 è stata nominata Dirigente della Polizia di Frontiera a Trieste e nel 2015 Dirigente della Polizia di Frontiera presso lo Scalo Marittimo ed Aereo di Ronchi dei Legionari (GO). A giugno 2019 è stata nominata Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia.